

Regione Veneto

Irap, arriva il sì delle categorie FdI chiama Zaia «Facci capire»

Alda Vanzan

Aumento dell'Irap in Veneto, la situazione è la seguente: Forza Italia voterà no, Fratelli d'Italia chiederà un incontro al governatore per capire «per quale motivo una maggioranza di centrodestra alzerà le tasse anziché diminuirle», le categorie economiche (Confcommercio e Confapi) e sindacali

(Uil) nel frattempo si sono ammorbidite tanto da fare quadrato attorno a Luca Zaia. Che conferma la manovra da 50 milioni di euro: «Noi andiamo avanti per la nostra strada». E a questo punto vien da chiedersi se in consiglio regionale sarà la sola Lega a votare l'aumento dell'Irap.

Partiamo da Fratelli d'Italia. Dopo giorni di silenzio, ieri si è riunito il gruppo consi-

liare. A parlare è stato il senatore e coordinatore regionale, Luca De Carlo: «Il gruppo si è riunito e con il mio pieno sostegno ha deciso di chiedere al presidente Zaia e all'assessore Calzavara un momento di approfondimento su un tema delicato. Il nostro riserbo in questi giorni è figlio della necessità di conoscere i motivi per cui una amministrazione di centrodestra, che do-

vrebbe calare le tasse, ha deciso invece di aumentarle. Vogliamo sapere da dove nasce questa necessità e con quale strumento si intende operare. Il merito che piace a noi è essere coinvolti, poi nel merito valuteremo». E finora FdI è stata coinvolta? «Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo ricevuto qualche slide», ha detto De Carlo. Che, senza citare Forza Italia (...)

Continua a pagina 7

Irap, Zaia incassa il sì delle categorie, FdI chiede «un incontro per capire»

► De Carlo: «Il centrodestra dovrebbe calare le tasse, aspettiamo spiegazioni»
 Via libera di Confcommercio, Confapi e Uil. Il governatore: «Andiamo avanti»

LA MANOVRA

VENEZIA Aumento dell'Irap in Veneto, la situazione è la seguente: Forza Italia voterà no, Fratelli d'Italia chiederà un incontro al governatore per capire «per quale motivo una maggioranza di centrodestra alzerà le tasse anziché diminuirle», le categorie economiche (Confcommercio e Confapi) e sindacali (Uil) nel frattempo si sono ammorbidite tanto da fare quadrato attorno a Luca Zaia. Che conferma la manovra da 50 milioni di euro: «Noi andiamo avanti per la nostra strada». E a questo punto vien da chiedersi se in consiglio regionale sarà la sola Lega a votare l'aumento dell'Irap.

Partiamo da Fratelli d'Italia. Dopo giorni di silenzio, ieri si è riunito il gruppo consiliare. A parlare è stato il senatore

e coordinatore regionale, Luca De Carlo: «Il gruppo si è riunito e con il mio pieno sostegno ha deciso di chiedere al presidente Zaia e all'assessore Calzavara un momento di approfondimento su un tema delicato. Il nostro riserbo in questi giorni è figlio della necessità di conoscere i motivi per cui una amministrazione di centrodestra, che dovrebbe calare le tasse, ha deciso invece di aumentarle. Vogliamo sapere da dove nasce questa necessità e con quale stru-

mento si intende operare. Il merito che piace a noi è essere coinvolti, poi nel merito valuteremo». E finora FdI è stata coinvolta? «Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo ricevuto qualche slide», ha detto De Carlo. Che, senza citare Forza Italia, ha rimarcato la differenza di comportamento: «Noi non abbiamo fatto alcuna polemica né boutade». È anche vero che FdI è teoricamente in giunta e FI no. A proposito: avete già dato il nome o i nomi (si parla di Valeria Mantovan, Lucas Pavanetto, Massimo Giorgetti) per sostituire Elena Donazzan? «Non ancora». Dopo Ferragosto? «Vedremo».

Anche senza i cinque consiglieri di FdI e i tre di FI, la Lega ha i voti per approvare da sola il bilancio, ma difficilmente si arriverà a una rottura, specie con i meloniani. Ieri, però, Zaia è stato netto: «Io sulla discussione sull'Irap ho

il cuore in pace, ad oggi questa Regione non ha prelevato dalle tasche dei veneti almeno 16 miliardi di euro di addizionale Irpef in 14 anni. Quella dell'Irap è una manovra tra i 40 e i 50 milioni di euro che riguarda le imprese; non i singoli cittadini». Però gli imprenditori si sono lamentati. «Ci sta - ha risposto Zaia - ma queste risorse aggiuntive non saranno sprecate, andranno in servizi e infrastrutture che sono sotto gli occhi di tutti». Preoccupato che Forza Italia, come annunciato da Flavio Tosi, voti contro? «Ogni partito fa quello che ritiene opportuno. Noi andiamo avanti per la nostra strada».

LE CATEGORIE

Segnali distensivi, intanto, dalle categorie economiche e dai sindacati, sia sull'Irap che sulla Pedemontana. Roberto Toigo, segretario generale della Uil Veneto: «Sembra che tanti siano cie-

chi: lo Stato centrale trasferisce alle Regioni, e anche al nostro Veneto, sempre meno risorse. Dall'altra parte si pretendono servizi, sempre più all'avanguardia. Il Veneto, da ben 14 anni, non ha applicato l'addizionale Irpef ai suoi cittadini, ma non si può volere la botte piena e la moglie ubriaca. L'Irap è necessaria per continuare a vantare buoni ed efficaci servizi? Se sì, smettiamo di fare battaglie di bandiera e lavoriamo uniti per la nostra gente». Sempre la Uil sulla Pedemontana: «Vi siete mai chiesti se il traffico che transita lì dovesse ad un tratto passare per l'A4 e le vie interne? Caos totale e maggior rischio di incidenti stradali».

Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto, sull'Irap: «Sul metodo, si sarebbero dovute informare prima le categorie economiche. Sul merito, invece, credo che la levata di scudi cui stiamo assistendo sia un tantino forzata. Sappiamo delle difficoltà del bilancio regionale e se ad un bar viene chiesto un contributo di 14 euro in un anno, non credo che si possa parlare di esosità. Per contro non trovo invece corretto gravare di più sulle imprese che si affacciano sulla Pedemontana. Se poi fosse possibile ricondurre il tutto ad una sorta di "contributo straordinario" valido solo per quest'anno, direi che potremmo alla fine ritenerci soddisfatti».

Carlo Valerio, presidente Confapi Padova: «L'aumento dell'addizionale Irap, secondo quanto prospettato, sarà contenuto. Uno sforzo richiesto dalla Regione che accogliamo con responsabilità: le nostre imprese faranno la loro parte». E sulla Pedemontana: «Bene ha fatto la giunta Zaia a voler concludere l'opera, rischiava di restare una ferita incompiuta per il territorio».

I PARTITI

Mentre la leghista Francesca Scatto ribatte a Forza Italia («Atteggiamento poco rispettoso nei confronti di Zaia, si assumano la responsabilità di essere parte della maggioranza»), la capogruppo del Pd Vanessa Camani ha chiesto un consiglio regionale straordinario sulla Pedemontana - «Ignobile scaricabarile, Zaia deve venire in aula a riferire» - e ventilato la costituzione di una commissione d'inchiesta.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

86,82

I milioni di euro del gettito Irap con la manovra a carico delle imprese

184.249

Le imprese venete: 37.555 pagheranno lo 0,5% di Irap, le altre lo 0,1%

SENATORE. Luca De Carlo è il coordinatore veneto di FdI. Della manovra Irap decisa in Regione ha detto di aver avuto solo ieri «qualche slide»

HANNO DETTO

Se l'imposta serve per avere buoni servizi basta battaglie di bandiera

ROBERTO TOIGO, Uil

La levata di scudi è forzata, il contributo richiesto non è esosità

PATRIZIO BERTIN, Confcommercio

Uno sforzo che accogliamo, le nostre imprese faranno la loro parte

CARLO VALERIO, Confapi